



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

Provincia di Bologna

Piazza Marconi, 1 - CAP 40035

Tel. 0534 / 801611

Fax 0534 / 801700

PEC comune.castiglionedeipepoli@cert.provincia.bo.it

C.F. 80014510376

P.IVA 00702191206

AREA TERRITORIO E SVILUPPO

EX-COLONIA DALLOLIO – ACQUISTO E
RISTRUTTURAZIONE EX COLONIA
BOLOGNESE DALLOLIO DA ADIBIRE A
CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON
AUTOSUFFICIENTI E ALLOGGI CON SERVIZI
GIÀ' PREVISTO COME ADEGUAMENTO E
AMPLIAMENTO DELL'ESISTENTE:

- Fornitura arredi

TAV.

5

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Amministrativo e Tecnico

ART. 1
OGGETTO DELLA FORNITURA E IMPORTO

Il presente capitolato speciale ha per oggetto la fornitura degli arredi e delle attrezzature - nonché l'installazione, l'allacciamento ed il collaudo delle suddette attrezzature - destinate alla nuova casa residenza per anziani non autosufficienti ristrutturata e già Ex-Colonia Bolognese Dallolio, sita in Via Dallolio n. 88 e 90, nel Comune di Castiglione dei Pepoli (Bo). L'affidamento è comprensivo dei servizi connessi al trasporto e alla posa nei locali indicati nell' allegato elaborato n. 5 - LAYOUT. Tutti i beni forniti dovranno corrispondere alle specifiche tecniche dettagliate nell'allegato elenco prezzi.

L'importo della fornitura a base d'asta è fissato in € 101.185,60 oltre all'I.V.A. di legge ed è finanziato con fondi a disposizione di questa amministrazione.

ART. 2
LUOGO DELLA FORNITURA E TEMPI DI ESECUZIONE

La fornitura deve essere consegnata e posata presso l'immobile, meglio conosciuto come ex Colonia Bolognese Dallolio, ubicata in Castiglione dei Pepoli (Bo), Via Dallolio n. 88 e 90.

Il termine per l'esecuzione della fornitura e posa degli arredi, è stabilito in giorni **45 (quarantacinque)** naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva anche in pendenza di contratto.

ART. 3
**OSSERVANZA DELLE LEGGI, DEI REGOLAMENTI
E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

La ditta fornitrice è tenuta all'esatta osservanza di tutte le condizioni riportate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, per tutto ciò che non sia in opposizione con le norme vigenti in materia di lavori servizi e forniture pubbliche e tutte le norme legislative in materia assicurativa, di prevenzione infortuni, di sicurezza sul lavoro.

Relativamente ai materiali, dovranno inoltre essere rispettate tutte le conformità alle vigenti norme di legge.

ART. 4
METODO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato mediante procedura aperta, così come definita dall'art. 3, comma 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., alla ditta che avrà offerto il prezzo complessivo più basso, inferiore a quello posto a base d'asta e stabilito in € 101.185,60 (euro centounomilacentottantacinque/60), determinato mediante ribasso percentuale unico da applicare sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., Prima di procedere con l'aggiudicazione definitiva, in ogni caso, si procederà alla verifica della corrispondenza del materiale offerto con quello richiesto nel preventivo di spesa richiedendo campionature, dépliant, fotografie e qualsivoglia documentazione, come meglio specificato nel bando e nel disciplinare di gara.

ART. 5
DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il presente capitolato speciale d'appalto;
 - b) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti inerenti il progetto relativo la fornitura e posa di arredi;
- Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei Contratti con le successive integrazioni e modificazioni;
- il regolamento generale approvato con D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207, con i rispettivi allegati;
- il capitolato generale D.M n. 145/2000, per gli articoli ancora vigenti (vedi D.P.R. 207/2010);
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati.

ART. 6 SPESE CONTRATTUALI

Il contratto relativo alla fornitura oggetto del presente capitolato sarà stipulato nella forma di atto pubblico amministrativo e pertanto sottoposto a registrazione fiscale da parte di questa Amministrazione. A tale proposito si fa presente che tutte le spese di bollo, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate competente, diritti di segreteria ed ogni altra inerente e conseguente, sono a carico della ditta fornitrice.

ART. 7 CAUZIONI E GARANZIE

Cauzione provvisoria

Il deposito cauzionale provvisorio dovuto per la partecipazione alla gara d'appalto indetta per l'affidamento della presente fornitura, ai sensi dell'articolo 75, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 163/2006, è corredata da una garanzia pari al 2 per cento (due per cento) dell'importo della fornitura a base d'asta, comprensiva di oneri per la sicurezza, da presentare mediante fidejussione bancaria, polizza assicurativa fideiussoria anche rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1.9.1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero competente e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. 12/03/04 n. 123, integrato con la clausola "della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante" prevista dall'art. 75, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.

La cauzione provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario. La validità della stessa dovrà protrarsi per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e fino alla stipulazione del contratto, verrà restituita all'aggiudicatario al momento della stipulazione dello stesso contratto, dopo la presentazione della cauzione definitiva.

Il deposito cauzionale provvisorio verrà svincolato ai non aggiudicatari entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Cauzione definitiva

La cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 113, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e art. 123 del d.P.R. 207/2010 e s.m.i., è fissata nella misura del 10% dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La mancata costituzione della garanzia di cui al primo periodo determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte del soggetto appaltante o concedente, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla scadenza del contratto, dopo la verifica da parte del RUP che la fornitura è stata svolta regolarmente, ed in assenza di inadempienze contrattuali di qualsiasi natura da parte della ditta fornitrice.

La cauzione dovrà essere esplicita con le modalità indicate dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

La cauzione definitiva sarà incamerata dall'Amministrazione appaltante in tutti i casi previsti dalle leggi in materia di pubbliche forniture vigenti all'epoca dell'esecuzione della fornitura in oggetto.

Ai sensi dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sia la cauzione provvisoria che quella definitiva possono essere ridotte del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento della fornitura, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, di documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta fornitura. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna della documentazione costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

ART. 8 MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA FORNITURA

Come indicato nell'art. 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, l'appaltatore dispone di 45 giorni natura, consecutivi e continui, a partire dall'ordine di fornitura, per organizzare, produrre gli arredi, nonché tutte le operazioni legate al trasporto e all'installazione degli arredi da fornire e posare presso gli immobili siti in Via Dallolio n. 88 – 90 nel comune di Castiglione dei Pepoli.

Sono a carico della Ditta Fornitrice i seguenti oneri:

- Fornitura consegna presso la sede della casa di riposo per anziani non autosufficienti, già conosciuta come Ex-Colonia Bolognese Dallolio, imballo, carico, trasporto, facchinaggio, scarico, assemblaggio e montaggio in opera degli arredi negli ambienti di destinazione, sgombero e smaltimento degli imballaggi e/o materiali di scarto e pulizia dei locali dopo il montaggio. Tutte le citate prestazioni devono essere eseguite a regola d'arte;
- Tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ... e quanto occorre per consegnare la fornitura in perfetta regola d'arte, intendendosi il prezzo stesso compreso di tutti gli oneri che la ditta fornitrice dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente indicati nell'elenco descrittivo degli articoli;
- L'adozione di tutti i provvedimenti e cautele necessarie per garantire la sicurezza e l'incolumità fisica dei dipendenti e dei collaboratori, nonché per evitare dei danni ai beni pubblici e privati;
- Il rispetto di tutti gli obblighi verso i dipendenti imposti dalle vigenti disposizioni e regolamenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, assumendone gli oneri relativi. La ditta fornitrice applica nei confronti dei propri dipendenti, il trattamento giuridico e retributivo secondo condizioni non inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L. vigenti per la categoria di lavorazioni relative;
- Tutte le opere elettriche ed idrauliche che si dovessero rendere necessarie e che dovranno essere eseguite da personale specializzato, sono a carico dell'appaltatore e dovranno eseguirsi nel rispetto della L. 46/90 e del D.M. 37/2008 e s.m.i. e dalle norme UNI-CIG, comprese le verifiche di sicurezza riguardanti i collegamenti elettrici ed altre opere occorrenti per il corretto utilizzo dei beni;
- La conformità dei collegamenti dovrà essere garantita mediante certificazione consegnata alla Stazione Appaltante;
- Gli arredi, dopo l'installazione, andranno accuratamente essere puliti;
- La ditta fornitrice, completata l'installazione, dovrà lasciare i locali nelle stesse condizioni preesistenti, non dovranno essere abbandonate carte, imballaggi e materiali estranei di qualsiasi genere;

- Nel caso la ditta fornitrice abbia provocato danneggiamento alle opere edili ed impiantistiche, dovrà provvedere, con proprio personale specializzato al ripristino a regola d'arte delle stesse.

ART. 9 CERTIFICAZIONI E GARANZIE DEI PRODOTTI

La ditta fornitrice è obbligata a consegnare al RUP, contestualmente al completamento della consegna degli arredi, tutte le certificazioni di legge relative alla sicurezza degli arredi installati e in particolare:

- documentazione attestante la reazione al fuoco di ciascun elemento di arredo fornito;
- certificato di prova di laboratorio che individui la classe di reazione al fuoco;
- manuali d'istruzione d'uso e di manutenzione di elettrodomestici e apparecchiature;
- dichiarazione di conformità al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. degli arredi quali sedie, tavoli, scrivanie, letti e poltrone;
- dichiarazione che i materiali costituenti il prodotto offerto, non contengano sostanze tossiche o nocive;
- garanzia degli elettrodomestici di validità almeno biennale;
- garanzia degli arredi, delle attrezzature varie e apparecchiature, di validità almeno biennale.

Il fornitore dovrà garantire il perfetto funzionamento degli arredi oggetto della fornitura.

ART. 10 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E QUALITA' DEI MATERIALI

Le informazioni imposte dal D.M. 101/97 e s.m.i. possono essere così riassunte:

- **CERTIFICAZIONE**

Gli arredi devono essere perfettamente conformi alle normative vigenti, in Italia e nella Comunità Europea, ed essere tali da non costituire pericolo per l'incolumità e la salute degli utenti della struttura a cui sono destinati, nonché per gli operatori.

Poiché la conformità alla normativa suddetta non è rilevabile direttamente, ma solo attraverso prove di laboratorio e controlli specifici di personale altamente specializzato, si richiede alle ditte partecipanti alla gara di produrre idonea documentazione che comprovi la conformità dei prodotti alle normative vigenti di riferimento.

Verranno richieste certificazioni che comprovino la sicurezza a livello meccanico, fisico, di reazione al fuoco e alla tossicità. Inoltre, in base al D.M. n. 101/97 e s.m.i., regolamento di attuazione della L. 126/1991, verranno richieste le schede identificative dei prodotti forniti.

Gli arredi dovranno rispondere alle seguenti norme:

- D.Lgs. 229 del 19/06/1999 – “Razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale” e s.m.i.;
- L.R. n. 4 del 19/02/2008 – “Disciplina degli accertamenti della disabilità” e s.m.i.;
- D.G.R. n. 514 del 20/04/2009 relativa a “Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. 23 della L.R. 4/08 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari” e s.m.i.;
- D.G.R. 564 del 01/03/2000 - “Direttiva Regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS” in attuazione della L.R. n. 34 del 12/10/1998.

- **SCHEDE PRODOTTO**

In ottemperanza della L. 126/91 e del D.M. 101/97, i prodotti sono identificati da schede tecniche contenenti le seguenti specifiche:

- Denominazione del prodotto;
- Nome o ragione sociale o marchio del produttore o importatore stabilito dalla Comunità Economica Europea;
- Materiali impiegati per la struttura e per i rivestimenti;

- Eventuali presenze di materiali o sostanze che possono recare danno all'uomo, alle cose o all'ambiente;
- Istruzioni per la manutenzione e la pulizia del prodotto ed eventuali precauzioni e destinazione d'uso, ove utile ai fini della fruizione o sicurezza del prodotto;
- Smaltimento del prodotto.

Per tutti gli arredi di cui alla presente fornitura, dovranno essere rilasciate le apposite certificazioni dei materiali e la Classe di resistenza al fuoco ed ogni altra certificazione di rispondenza.

Pertanto i materiali dovranno essere conformi a quanto di seguito specificato:

- Classe 1 di reazione al fuoco dei materiali costituenti gli arredi, secondo normative vigenti;
- Classe 1 di reazione al fuoco dei materiali costituenti i tessuti, secondo normative vigenti;
- Classe 1.IM di reazione al fuoco dei mobili imbottiti, secondo norme vigenti;
- Classe E1 di rilascio dell'emissione di formaldeide e derivati;
- Norme UNI-EN;
- Norme CEE e CEI per componenti che utilizzano energia elettrica che sono soggette ad essere ad esso collegati. I requisiti dovranno essere comprovati da apposita documentazione e/o certificazione e sulle attrezzature dovrà essere presente il marchio CE.

La determinazione della classe di reazione al fuoco deve essere eseguita secondo quanto stabilito dal D.M. 26/26/1984 e s.m.i. (con a corredo i certificati di prova emessi dai laboratori riconosciuti).

Pertanto sulla base delle disposizioni legislative vigenti, è necessario che gli arredi forniti, contengano anche le seguenti indicazioni:

- Classe di reazione al fuoco;
- Estremi dell'omologazione – numero di codice;
- Impiego e manutenzione.

Tutti i requisiti e le caratteristiche richieste dovranno essere appositamente documentati con certificazioni o dichiarazioni di responsabilità e appositi marchi di conformità apposti sui prodotti.

• MATERIALI

Tutti i materiali impegnati per la realizzazione degli arredi dovranno essere di prima qualità, privi di difetti intrinseci ed adeguati ognuno all'uso a cui sono destinati. Pertanto la ditta realizzatrice sarà responsabile della qualità e dei singoli componenti sul prodotto finito e funzionante e più dettagliatamente:

- **LEGNO MASSELLO** dovrà essere di prima qualità, presenta una fibra stretta e una venatura uniforme.
- **TRUCIOLARE** dovrà essere di classe E1, ad emissione di formaldeide controllata. Placcato in laminato plastico nelle parti a vista, bordato in legno massello e privo di spigoli vivi. Le parti in legno dovranno essere verniciate al naturale con prodotti ad acqua nei colori o nelle mordenzature indicate nelle schede tecniche relative alla descrizione degli arredi. Ciascun mobile dovrà essere privo completamente privo di spigoli vivi.
- **LAMINATO PLASTICO** deve essere di uno spessore non inferiore a 0,9 mm, deve presentare una finitura opaca (escluse le superfici), non lucida, per evitare fenomeni di abbagliamento; non dovranno presentare graffiature o screpolature; dovranno avere la caratteristica di essere facilmente lavabili con prodotti di normale pulizia.
- **MECCANISMI DI APERTURA/CHIUSURA** delle antine dovrà essere regolabile, mentre le bordature perimetrali dovranno essere dotate di guarnizioni per evitare qualsiasi forma di rumore. Devono, pertanto, essere collocate all'interno della struttura del mobile cui sono applicate per evitare pericolo di schiacciamenti agli utenti. I cassetti dovranno essere posti su guide con fermo. La ferramenta non deve mai essere sporgente. Gli imballaggi devono essere realizzati con fresature, incastri, spinotti e collanti non tossici.
- **TESSUTI, RIVESTIMENTI E TENDE** utilizzati devono essere ignifughi e conformi alla normativa europea di riferimento (UNI EN 13733) per quanto riguarda l'inflammabilità e migrazione di sostanze tossico-nocive. A tal proposito deve essere presentata idonea documentazione a riprova dei requisiti richiesti.
- **VERNICIATURA** deve essere atossica e all'acqua, conforme alla normativa europea di riferimento.

- **LETTI ELETTRICI** devono essere certificati conformi alla normativa UNI EN 1970 "Letti regolabili per disabili" e ai sensi del D.Lgs. n. 46 del 24/02/1997.
- **MATERASSI E SOVRAMMATERASSI** devono rispondere ai requisiti previsti dal D.Lgs. n. 46/97, trattandosi di dispositivi medici, quali sistemi antidecubito; devono essere di materiale ignifugo almeno alla classe A2.

Tutti gli arredi forniti devono essere conformi alle norme antinfortunistica 81/2018 e s.m.i.
Gli arredi in legno e i componenti di arredo oggetto della fornitura dovranno essere di qualità primaria e appositamente progettati e realizzati per strutture ospitanti attività di casa di riposo. Dovranno possedere caratteristiche di accessibilità, praticità d'uso, praticità nella pulizia e nella manutenzione. Le finiture dovranno essere analoghe per tutti gli elementi costitutivi, sia per quanto riguarda i materiali e i colori dei piani di lavoro e di copertura. La ditta fornitrice presenterà le varie colorazioni possibili e sarà lo stesso RUP a decidere le colorazioni più opportune ed adeguate.

ART. 11 SUBAPPALTO

La ditta fornitrice è la sola personalmente responsabile di tutti gli obblighi derivanti dal contratto, essendo espressamente fatto divieto di cessione totale o parziale dello stesso, sotto pena di risoluzione del contratto medesimo.

In materia di subappalto si seguono le disposizioni dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto attiene le pubbliche forniture.

Ai sensi del comma 2 del succitato art. 118 la quota massima subappaltabile, relativamente alla categoria prevalente, è stabilita nel 30%.

Si precisa, a tal fine, che la fornitura in oggetto si considera come appartenente ad un'unica categoria.

La ditta dovrà indicare in sede di offerta le parti/prestazioni che intende subappaltare.

ART. 12 REGOLARE ESECUZIONE

Entro trenta giorni dall'ultimazione della fornitura verrà eseguito in contraddittorio con la ditta fornitrice e il RUP, la presa in consegna delle forniture al fine di accertare la qualità e la conformità dei materiali forniti, le modalità di esecuzione, l'installazione e le prestazioni delle apparecchiature rispondano alle condizioni contrattuali ed alle schede tecniche presentate in offerta.

Verrà pertanto redatto un Verbale di Regolare Esecuzione il quale potrà evidenziare eventuali difetti ed imperfezioni. Gli articoli che al momento della consegna presentano difetti di fabbricazione, ammaccature ed altro (anche a causa del trasporto), saranno rifiutati con l'obbligo della sostituzione immediata. In assenza delle certificazioni relative alle reazioni al fuoco dei materiali, dei certificati di garanzia, della rispondenza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., non si procederà alle operazioni di regolare esecuzione e alla liquidazione della fornitura.

ART. 13 PAGAMENTI

I pagamenti di somme relative alla prestazione in oggetto saranno effettuati in un'unica soluzione, in favore della Ditta fornitrice.

Il corrispettivo dovuto verrà liquidato entro 30 (trenta) giorni dalla verifica di regolarità contributiva (D.U.R.C.) della fattura inoltrata al medesimo ente, a seguito della stipula del contratto e della constatazione della regolarità della prestazione stessa.

L'Amministrazione Comunale procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, nei modi di cui sopra, della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori ed emissione del certificato di regolare esecuzione.

ART. 14 PENALITA'

In caso di inadempienza degli obblighi contrattualmente assunti, il Comune contesterà l'infrazione o l'omissione all'appaltatore, il quale dovrà ovviare al disservizio entro il termine assegnatogli o comunque nel più breve tempo possibile.

La Stazione Appaltante si riserva di applicare una penale riferita a ogni giorno di ritardo nella consegna e posa del materiale verrà applicata una penale pari all'un per mille del valore della fornitura;

L'applicazione della penale dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza alla quale la ditta avrà facoltà di presentare contro deduzioni entro giorni 10 (dieci), sulle quali l'Amministrazione Comunale deciderà in via definitiva nei 30 (trenta) giorni successivi.

L'Amministrazione Comunale si riserva di far eseguire da altri la mancata, incompleta o trascurata fornitura e di acquistare il materiale occorrente, a spese dell'appaltatore.

La ditta fornitrice avrà diritto ad incassare le sue spettanze solo ad esito favorevole del collaudo per ogni singola attrezzatura.

Nel caso che imperfezioni e/o difformità dei beni oggetto della fornitura dalle caratteristiche richieste risultino all'evidenza ed emergano dalle verifiche di regolare esecuzione, l'Amministrazione Comunale avrà il diritto di respingere e la ditta fornitrice l'obbligo di ritirare, i beni che all'atto della consegna risultassero di caratteristiche diverse da quelle previste nell'elenco prezzi ed offerte in sede di gara o, per altre ragioni, inaccettabili. La ditta, in tal caso, dovrà provvedere alla pronta sostituzione del bene contestato.

ART. 15 OSSERVANZA D.LGS. N. 81/2008 e s.m.i.

La ditta fornitrice è obbligata all'osservanza di tutte le norme previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. In particolare, entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del contratto, è tenuta a presentare tutta la documentazione che sarà richiesta per verificare l'adempimento degli obblighi inerenti alla formazione del personale in materia di prevenzione dei rischi e di sicurezza sul lavoro. La ditta fornitrice è inoltre obbligata ad integrare i propri piani di sicurezza con quelli predisposti dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Direzione nominato dall'Amministrazione Comunale.

Non si ritiene necessaria la produzione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (D.U.V.R.I.) in quanto non si evidenziano delle interferenze nelle attività.

La ditta aggiudicataria è però tenuta a produrre il DVR ai sensi della normativa vigente.

ART. 16 INADEMPIMENTO E REVOCA

Salvo quanto previsto dall'art. 14 (PENALITA') del presente capitolato in materia di lievi violazioni degli obblighi contrattuali, il contratto si risolve di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile nel caso che l'appaltatore commetta una o più delle seguenti violazioni:

- gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali da parte della ditta fornitrice rimaste inevase nonostante formali contestazioni della Stazione Appaltante;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'appaltatore della fornitura aggiudicata o dei relativi interventi nel periodo di garanzia successivo alla consegna;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- qualora l'aggiudicatario, con le sue inadempienze nei confronti dei propri dipendenti, ponga in

essere i presupposti e le condizioni per l'applicazione dell'art. 1676 del C.C.;

- per ogni altra inadempienza qui non contemplata ai termini dell'art. 1453 del Codice Civile.

L'esercizio del recesso o della facoltà di avvalersi della risoluzione di diritto dovranno essere comunicate dalla Stazione Appaltante alla ditta affidataria mediante lettera Raccomandata A/R.

E' comunque riconosciuta alla Stazione Appaltante la facoltà di richiedere all'Appaltatore il risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, nonché l'incameramento della cauzione definitiva, a titolo di penale.

Le spese per l'eventuale rescissione del contratto e consequenziali saranno a totale ed esclusivo carico del fornitore.

ART. 17 VARIANTI

La Stazione Appaltante non può richiedere alcuna variazione ai contratti stipulati, se non nei casi e con le modalità previsti dall'art. 311 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i..

ART. 18 INVARIABILITA' DEI PREZZI

Tanto il valore complessivo della fornitura (comprensivo della messa in opera degli arredi e attrezzature), quanto i singoli prezzi unitari, si intendono fissati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua propria ed assoluta convenienza, a tutto suo rischio e quindi sono invariabili ed indipendenti da qualunque eventualità di cui la ditta stessa non abbia tenuto presente. L'Appaltatore non avrà perciò ragione di pretendere sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per aumento di costi o costi non previsti.

ART. 19 RINUNCIA ALL'AGGIUDICAZIONE

Qualora l'Appaltatore non intenda accettare l'assegnazione dell'appalto non potrà avanzare alcun diritto di recupero della cauzione provvisoria e sarà comunque tenuto al risarcimento degli eventuali superiori danni subiti dalla Stazione Appaltante.

ART. 20 CONTROVERSIE

Per tutte le controversie tra la Stazione Appaltante e la Ditta Fornitrice, ai sensi dell'art. 240 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., si dovrà procedere all'accordo bonario.

Ove non si proceda all'accordo bonario, la definizione delle controversie è attribuita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. A tale scopo viene stabilito come foro competente quello di Bologna.

I verbali dell'accordo bonario o quelli attestanti il mancato raggiungimento dell'accordo saranno trasmessi all'Osservatorio.

In materia di controversie sono comunque seguite le disposizioni degli artt. 239 e seguenti del succitato D.Lgs. 163/2006.

E' esclusa la competenza arbitrale.

La Ditta Fornitrice deve, all'atto della stipulazione del contratto, eleggere il proprio domicilio, per tutti gli effetti del contratto medesimo, presso la segreteria del Comune di Castiglione dei Pepoli.

ART. 21 INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.Lgs. n. 196/2003

Secondo la normativa vigente il trattamento dei dati sarà improntato a principi di correttezza, legittimità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

1. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti pubblici.
2. Il conferimento dei dati richiesti, sia in sede di gara sia ad avvenuta aggiudicazione, ha natura obbligatoria. A tale riguardo si precisa che:
 - a) per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, la ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesti, a pena esclusione dalla gara medesima;
 - b) per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, la ditta che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti sarà sanzionata con la decadenza dall'aggiudicazione.
3. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
 - a) al personale dipendente dell'amministrazione appaltante, responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
 - b) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di pubbliche forniture;
 - c) all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
4. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
5. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti anche informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.
6. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma circa l'esistenza di dati che lo riguardano, di conoscere la loro origine, le finalità e le modalità del trattamento, la logica applicata nonché ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima, blocco in caso di trattazione in violazione di legge ed infine il diritto di opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento, al trattamento a fini di invio di materiale pubblicitario, di vendita diretta, di compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, come previsto dall'art. 7 D.Lgs. n. 196/2003.